

The logo consists of a circular emblem with a grid pattern, containing the letters 'CNA' in a bold, sans-serif font.

informa

Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa  
Associazione Territoriale di Ragusa

The logo consists of a circular emblem with a grid pattern, containing the letters 'CNA' in a bold, sans-serif font.

La Sicilia

Martedì 05/09/2017

## ZONA ARTIGIANALE

# Ecco i moduli per la maxirateizzazione

a.o.) La Cna di Modica informa che nella sede dell'associazione in corso Umberto I, 460, è possibile trovare i moduli necessari per la richiesta relativa alla maxirateizzazione a favore dei titolari delle imprese insediate nell'area artigianale

che nei mesi scorsi avevano ricevuto cartelle molto onerose per canoni pregressi con riferimento alla concessione del diritto di superficie. L'istanza in questione dovrà essere inoltrata a palazzo San Domenico entro e il 30 settembre.



**L'ENTE DEL SUD-EST**

# Camera di Commercio Agen eletto presidente «Hanno vinto le imprese»



Pietro Agen ieri mattina è stato eletto presidente della Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa: 23 voti a favore, una scheda bianca e 5 astenuti sui 30 consiglieri insediati. Unico assente il "rivale" Ivan Lo Bello. «Qui - ha detto Agen - non ci sono stati né vincitori, né vinti. Hanno invece vinto le imprese».

...continua a pagina successiva



# Camera di Commercio del sud-est il trionfo di Agen, assente Lo Bello

**ROSSELLA JANNELLO**

CATANIA. Voti ne sarebbero bastati 20, pari a due terzi del numero dei consiglieri, ma nella nuova super Camera di commercio di Catania, Siracusa e Ragusa sembra essere scoppiata la pace.

Così Pietro Agen, già presidente di Confcommercio Sicilia, è stato eletto presidente nella sala consiliare della Camera catanese con 23 voti favorevoli. Una scheda bianca, cinque gli astenuti e una assenza - l'unica nel Consiglio - che pesa come un macigno, quella di Ivan Lo Bello, ex presidente regionale di Confindustria. Vale a dire, l'esponente di quel "blocco" che si è scontrato a più riprese con il "blocco" Confcommercio.

Il primo presidente della nuova Camera di commercio del Sudest è stato eletto a scrutinio segreto, in un clima sereno e nella prima seduta, smentendo così coloro che preconizzavano una elezione "a puntate" in attesa di un quorum più favorevole. Alla presidenza sedeva il consigliere anziano Michele Marchese. Gli astenuti sono stati i consiglieri Brancati, Linguanti, Lentini, Milazzo, e Ventura.

E acqua sul fuoco ha voluto gettare, subito dopo l'elezione, anche Pietro Agen.

«Qui oggi non ci sono stati - ha scandito il neopresidente - né vincitori, né vinti. Semmai han-

no vinto le imprese. Non ho un programma da mostrarvi perché credo - ha teso la mano - che il vero programma vada costruito insieme.

«Ma ci sono degli obiettivi urgenti - ha aggiunto Agen, che ben conosce i meccanismi camerale essendo stato per cinque anni alla presidenza della CamCom etnea - che terrò presente: prima di tutto garantire serenità ai dipendenti e pensionati camerale e fare in modo che anche i rapporti interni al Consiglio siano all'insegna della serenità e dell'ascolto reciproco. Bisogna guardare al futuro. La giunta dovrà essere nominata entro settembre e il Consiglio sarà convocato più spesso che in passato, visto che stavolta in ballo ci sono territori diversi e bisogni differenziati.

«Credo molto nei gruppi di lavoro - ha continuato il presidente - perché credo nelle specializzazioni. E poi c'è il complesso problema delle risorse. Non sarà facile trovarle ma credo che dovremo lavorare insieme per una controriforma delle Camere, con l'obiettivo di riportarle al centro dell'attenzione del mondo imprenditoriale, restituendo loro anche due compiti fondamentali: l'internazionalizzazione e il turismo».

Un passaggio è stato dedicato all'aeroporto: la super Camera controllerà infatti il 60% della società aeroportuale. «Troppo spesso ho letto

che il problema della super Camera sia l'aeroporto - ha affermato per negarlo -. Io penso invece che il sistema aeroportuale possa diventare una grande opportunità. Da domani si lavorerà in modo serio per la privatizzazione, e per portare ricchezza ad enti proprietari e territori. C'è fretta di iniziare a lavorare bene».

Ancora, da Agen ringraziamenti al commissario ad acta Roberto Rizzo (che aveva aperto la seduta) «per la competenza e la neutralità dimostrata», al segretario Alfio Pagliaro (che ha governato fra le polemiche il processo di accorpamento), e agli amici «che mi hanno sostenuto e convinto a non mollare, anche nei momenti più difficili».

Infine, l'ultimo presidente della Camera di Commercio catanese e il primo della super Camera (Agen ha lasciato nel 2012 e in questi cinque anni l'Ente camerale etneo è stato condotto da quattro commissari regionali con il contributo del segretario generale Alfio Pagliaro) ha "seppellito" polemiche, lotte, ricorsi al Tar e esposti alla Magistratura (per alcuni dei quali si attende ancora l'esito).

«Del passato non dirò nulla. Preferisco parlare del futuro. Rimarrò presidente - ha concluso - sino quando ci saranno le condizioni per esserlo; non importa se per due giorni o per cinque anni».



“

*Né vincitori, né vinti: semmai con la mia elezione a presidente hanno vinto le imprese. Non penso al passato, ora lavoriamo sul futuro*



## **Catania.** Pietro Agen nuovo presidente della super Camcom

Addio alla Camera di Commercio di Ragusa e benvenuta "super" Camcom del Sud Est che ieri è nata dall'accorpamento delle Camere di Ragusa, Siracusa e Catania. Con 23 voti a favore, 5 astenuti e una scheda bianca, Pietro Agen è stato eletto presidente della Super Camcom. L'elezione è avvenuta alla Camera di Commercio di Catania che sarà la sede principale e legale della Camcom del Sud Est. Ad astenersi, Milazzo, Lentini, Linguaniti, Ventura e Brancati. Agen è stata l'unica candidatura presentata, proposta dal presidente della



Confcommercio di Catania Riccardo Galimberti. Assente illustre Ivan Lo Bello. Si mette, almeno al momento e se non ci saranno novità anche dal punto di vista giudiziario, la parola fine alla lunga querelle circa l'accorpamento o meno dei tre enti camerali. E' chiaro che Ragusa dovrà avere, almeno questo è l'auspicio, un ruolo di primo piano anche alla luce delle quote societarie detenute nelle società di gestione degli aeroporti di Catania e Comiso. La presidente della Sac, Daniela Baglieri, è stata tra le prime a congratularsi con

Agen: "I migliori auguri per un proficuo lavoro, anche nell'interesse del sistema aeroportuale del Sud-Est, aeroporti di Catania e Comiso, del quale la Camera unica detiene la maggioranza assoluta del capitale sociale". In Consiglio camerale siede Francesco Tanasi presidente di Conconsumatori. Intende già chiedere un preciso impegno: "La Sicilia orientale - afferma Tanasi - deve dotarsi di un Osservatorio permanente sulla criminalità economica".

**MICHELE BARBAGALLO**



# Tribunale, ecco il presidente «Presente in ufficio e in aula»

Biagio Insacco s'insedia e promette: «Subito al lavoro contro le criticità»

**IN PROCURA**

## Un ricorso frena D'Anna

Dopo l'arrivo del presidente del Tribunale, si attende adesso un altro importante rappresentante della giustizia iblea: il procuratore capo della Repubblica, posto retto dal facente funzione Marco Rota dopo il trasferimento alla Dda di Catania di Carmelo Petralia. Il Csm a maggio aveva indicato all'unanimità il procuratore Fabio D'Anna, (nella foto) attualmente aggiunto alla Procura di Caltanissetta. La nomina si è però bloccata per il ricorso di un magistrato che aveva presentato domanda per ottenere l'incarico alla Procura di Ragusa. Sono passati quasi 4 mesi da quella nomina del Csm ma ancora la Procura di Ragusa non ha potuto contare sul nuovo capo.



Nel frattempo i magistrati inquirenti hanno continuato a lavorare avendo come punto di riferimento Marco Rota, già al fianco di Carmelo Petralia. Nell'attesa che arrivi del nuovo capo, l'organico della Procura è composto dai sostituti Marco Rota, Monica Monego, Santo Fornasier, Gaetano Scollo, Giulia Bisello, Valentina Botti, Francesco Riccio e Andrea Sodani. Il Csm, secondo indiscrezioni apprese in Procura, dovrebbe decidere da un momento all'altro se respingere il ricorso presentato da uno dei partecipanti e procedere alla nomina di Fabio D'Anna.

C. GL. L.



**ORIGINI  
COMISANE**

Biagio Insacco, origini comisane, è nato a Palermo 66 anni fa. È contento di ritornare nella terra iblea che conosce bene per avere studiato anche i fatti storici delle contee di Modica e Ragusa. Presiederà il Tribunale di Ragusa per altri 4 anni, fino al compimento del 70° anno di età. Insacco è stato consigliere presso la Corte di Appello di Palermo. Prende il posto di Giuseppe Tamburini, ultimo presidente ibleo in ordine di tempo. Il suo nome a Ragusa era stato deciso nel maggio scorso dalla Quinta Commissione del Csm all'unanimità, poi avallato dal Plenum del Consiglio superiore della magistratura.

**GIUSEPPE LA LOTA**

Il nome e il cognome riportano alle origini comisane, ma la carriera giudiziaria di Biagio Insacco, da ieri ufficialmente nuovo presidente del Tribunale di Ragusa, si è svolta tutta fra Milano e Palermo. Ieri è stato il giorno del passaggio delle consegne con il presidente reggente Salvatore Barracca, un giorno di festa e di saluti augurali in un'atmosfera che ha fatto trasparire emozione nell'aula delle udienze intitolata al magistrato Maurizio Gurrieri, strapiena di giudici, sostituti procuratori, forze dell'ordine, avvocati, dipendenti.

Ad accogliere il nuovo presidente, il prefetto di Ragusa Maria Carmela Librizzi, il vescovo di Ragusa Carmelo Cuttitta, i sindaci Federico Piccitto, Ignazio Abbate, l'assessore Daniele Scrofani in rappresentanza di Giovanni Moscato. Poi, il questore Salvatore La Rosa, i comandanti dei Carabinieri e della Guardia di finanza Federico Reginato e Claudio Solombrino.

La cerimonia si è svolta con la lettura del documento di investimento da parte di Salvatore Barracca, presidente del Collegio senatoriale composto anche dai giudici Vincenzo Saito e Vincenzo Panebianco. A dare il saluto ufficiale, il procuratore facente funzione Marco Rota e il presidente dell'Ordine degli avvocati Giorgio Assenza. Un saluto è stato dato anche dal presidente vicario della Corte d'Appello di Catania, Dorotea Quartararo e da Vittorio Anania, magistrato a Palermo e amico personale del presidente Insacco.

Il nuovo presidente è andato subito



IL NUOVO PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DAVANTI A PREFETTO E AUTORITÀ MILITARI ALL'INSEDIAMENTO.

al nodo dei problemi della giustizia ragusana. "Sono qui con spirito di avventura - ci ha detto nella sua stanza prima della cerimonia d'insediamento - per capire questa realtà nuova, diversa da quella dove finora sono sta-

### Insedimento. Cerimonia alla presenza delle autorità dell'intera provincia iblea

to". Insacco ha voluto mettere in evidenza il diverso modus operandi del crimine ragusano. "Qui il fenomeno mafioso - ha precisato - è più silente rispetto a quello palermitano. Ma a Ragusa ci sono grossi problemi causati soprattutto dalla carenza di personale e dall'accorpamento del tribunale di Modica".

Se l'organico dei magistrati inquirenti è completo, quello dei giudicanti presenta qualche vuoto. "L'arretrato dei processi - sottolinea il nuovo presidente - fa aumentare il rischio della

prescrizione di importanti processi penali. Mancano almeno 2-3 giudici. Abbiamo anche carenze di aule per ospitare i processi che vengono da Modica. E non parliamo del settore civile, dove esistono pure forti criticità".

Alla domanda specifica sul triste fenomeno delle aste giudiziarie, che negli ultimi mesi ha fatto emergere diversità di comportamento da tribunale a tribunale, il presidente ha mostrato tutta la sua prudenza. "Le confesso che ancora non ho abbastanza elementi per esprimere un giudizio su questo argomento - ha detto - fra qualche mese possiamo riparlare".

In aula, davanti alla platea, il neo presidente ha anticipato che non si limiterà solo a svolgere un ruolo organizzativo, ma darà anche una mano sul campo operativo. Nel senso che quando ci sarà l'occasione "scenderà in campo". "Sarò un presidente che darà un contributo giurisdizionale oltre che organizzativo". E rivolto ai sindaci presenti, al prefetto e al vescovo Cuttitta, senza mezzi termini ha chiesto loro un aiuto per migliorare gli aspetti logistici del tribunale (al sindaco Piccitto), di sicurezza (al prefetto Librizzi), spirituali (al vescovo Cuttitta). "Spero - ha concluso Insacco - che nel 2020 l'organico del tribunale sia al completo".

Infine gli interventi dell'avvocato Giorgio Assenza, del vicario della Corte d'Appello di Catania Dorotea Quartararo, del procuratore Marco Rota, che ha manifestato la massima collaborazione del team dei magistrati inquirenti. Filippo Pasqualetto, direttore del personale amministrativo, ha portato il saluto dei dipendenti.



## Differenziare è un segno di civiltà

d.c.) Mossi dalla speranza che una campagna di sensibilizzazione condivisa possa diventare uno strumento di buone prassi in campo ambientale, i componenti del movimento "Se la ami, la cambi" hanno lanciato sulla loro pagina social un concorso finalizzato alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata che a causa di alcuni incivili manifesta ancora delle criticità legate al malcostume di disseminare dove capita i propri rifiuti non differenziati. "Prima dei mesi estivi – spiegano Alessandra Russo e Walter Ciancio, del coordinamento di Vittoria – avevamo chiesto agli utenti di fornirci delle fra-

si da poter stampare su alcuni cartelli. Sono arrivati svariati messaggi e abbiamo selezionato quattro frasi e stiamo provvedendo a realizzare i cartelli che installeremo nelle zone colpite dagli incivili", annotando che sempre facendo ricorso ai social daranno ulteriori ragguagli del concorso e le date di installazione dei cartelli. "Il tempo di ricordarci con l'amministrazione comunale" concludono i due componenti annunciando di avere in cantiere altre iniziative dallo spirito sociali e costruttivo con l'intento di volere essere ancora una volta protagonisti del cambiamento della loro città.

## IL RIFIUTO SEI TU!





## **IL DEPUTATO DIGIACOMO ALL'ENAC**

# **«Privatizzare subito Catania Fontanarossa»**

COMISO. Il deputato regionale del Pd ed ex sindaco di Comiso, Pippo Digiacomo, difende a spada tratta l'aeroporto ibleo nonostante le previsioni del presidente dell'Enac, Vito Riggio, il quale sostiene che «due aeroporti per la Sicilia sono sufficienti». "Mi pare il caso d'informare il presidente dell'Enac - dice Digiacomo - che sarebbe auspicabile che privatizzasse Catania, ancora in mano a enti pubblici che certo un ruolo devono avere nella gestione, ma non di management, anziché profondersi in queste stucchevoli previsioni di sventura che gli sento fare da anni e che ormai non sortiscono altro effetto. Proceda - aggiunge il deputato del Pd - autorevolmente, invece, nell'intimare alla Sac la privatizzazione della società di gestione e poi vediamo se l'imprenditore privato chiude Comiso o non lo valorizza adeguatamente! Ma sia chiaro, se non lo fa Riggio andiamo noi all'anticorruzione e vediamo se si può fare morire un aeroporto costruito e gestito con soldi e capitali pubblici senza risponderne patrimonialmente».



## Summer School alla scoperta dei segreti del cioccolato



I RAGAZZI CHE HANNO PRESO PARTE ALLA SUMMER SCHOOL

**ADRIANA OCCHIPINTI**

Una esperienza indimenticabile è stata quella vissuta dai partecipanti alla seconda edizione della Summer School 2017 organizzata dalla fondazione San Giovanni Battista di Ragusa. Il gruppo guidato dalla dottoressa Chiara Facello ha prima visitato il Museo del Cioccolato di Modica, per conoscerne la storia e apprezzare le sculture di cioccolato e i reperti museali costituiti anche dalle medaglie d'oro attribuite al mitico Caffè Orientale nelle Esposizioni internazionali di Londra e Parigi a cominciare dal 1907. Successivamente la comitiva si è trasferita nel "dammusu ro ciucculattaru" la ricostruzione dell'antico laboratorio artigianale realizzata dal Museo in collaborazione con la Fondazione Grimaldi che ha concesso i locali al civico 28 della omonima via.

Ad attendere il gruppo, Giovanni Frasca oramai esperto nella tecnica settecentesca di lavorazione del cioccolato di Modica che, partendo dalla pasta amara, ha seguito l'intero percorso produttivo fino alla battitura delle "lanne" ripiene de famoso cioccolato di Modica. Immaneabile la degustazione del cioccolato appena prodotto. Alla dimostrazione ha partecipato, trovandosi casualmente a Modica, il pittore Raffaele Cioffi accompagnato dalla signora.

Infine, a tutti i presenti in dono una barretta dedicata di cioccolato di Modica. "La Summer school - afferma Chiara Facello, coordinatrice del progetto - rappresenta un'occasione di crescita e di confronto sul tema delle migrazioni per tutti i partecipanti. Attraverso questa visita presso una delle realtà più qualificate del territorio, punta ad essere anche un momento di promozione turistica e culturale".

La Summer school in questi giorni ha proposto una formazione a 360 gradi, capace di coprire i temi e gli argomenti sul diritto di asilo e la migrazione. "Questi giorni - spiega Facello - sono importanti per rafforzare competenze e scambiare buone prassi tra diverse figure professionali provenienti da tutte le province. La Summer School intende così contribuire ad un percorso didattico che culminerà con iniziative di confronto tra realtà differenti afferenti alla rete sprar. Inoltre tra gli iscritti ci sono avvocati, assistenti sociali e dottorandi di ricerca che dimostrano l'alto profilo professionale del target della summer".

**Il progetto della  
Fondazione San  
Giovanni Battista  
di Ragusa propone  
una formazione a  
360 gradi sui temi  
del diritto di asilo  
e della migrazione**